

# TESINA DI BREVETTO DI CAPO RIPARTO BRANCA ESPLORATORI

Denis Lorenzon

Capo riparto del riparto Phoenix, gruppo Roncade I

Non solo ESPRESSIONE:  
una tecnica, mille facce



## MI PRESENTO

Sono Denis Lorenzon, ho 22 anni e studio architettura all'università IUAV di Venezia con il sogno di diventare un giorno professore.

Sono capo reparto del rip. "Phoenix" di Casale sul Sile, gruppo Roncade I, distr. Treviso est.



# INDICE

- PERCHÈ FARE UNA TESINA SU QUESTA TECNICA?
- BP E IL METODO
- UNO STRUMENTO PER REALIZZARE DEGLI OBIETTIVI
- ESPRESSIONE ED ABILITÀ MANUALE
- TECNICHE E MODALITÀ
- IL TRAPASSO NOZIONI, DALL' ALTA SQ. AL NOVIZIO
- LA MISSIONE
- 1,2,3 E AZIONE!
- VERIFICA DELLE ATTIVITÀ
- UNO STIMOLO PER ALTRE ATTIVITÀ E PROGRESSIONE PERSONALE
- CONSIDERAZIONI FINALI

## BP E IL METODO

“... lo scautismo ha assimilato e fatta propria l'abitudine dei trappeurs che alla fine della giornata si radunavano intorno al fuoco per trascorrere la notte, mangiare, bere bevande calde e raccontare le loro idee, cantare, trarre esperienza dalle ore passate, ridere, onorare gli eventuali ospiti, improvvisare una danza, difendersi dai pericoli, unirsi in raccoglimento per la preghiera”.

Luciano Ferraris

“Cari Scouts, se avete visto la commedia Peter Pan vi ricorderete che ...”

Così comincia l'ultimo discorso di Baden Powell agli scouts.

E' significativo come B.P. faccia riferimento ad una nota commedia per ragazzi per iniziare un discorso così importante. B.P. era convinto che in ogni essere umano esista un innato bisogno di esprimersi attraverso l'arte. L'arte drammatica, la commedia, lo hanno sempre affascinato. Nel metodo l'espressione scout è parte integrante per la formazione del ragazzo.

Questa mira ad aiutare l'esploratore a diventare padrone dei suoi mezzi, a realizzare il meglio di sé, ad avvicinarsi a ciò che vuole essere come uomo completo. L'espressione svolge un ruolo fondamentale nell'educazione, si potrebbe dire che espressione ed educazione etimologicamente parlando indicano una azione educativa molto simile:

e – ducare ( = condurre fuori) azione dell'educatore sul ragazzo

e – sprimere (= togliere fuori) azione del ragazzo su se stesso

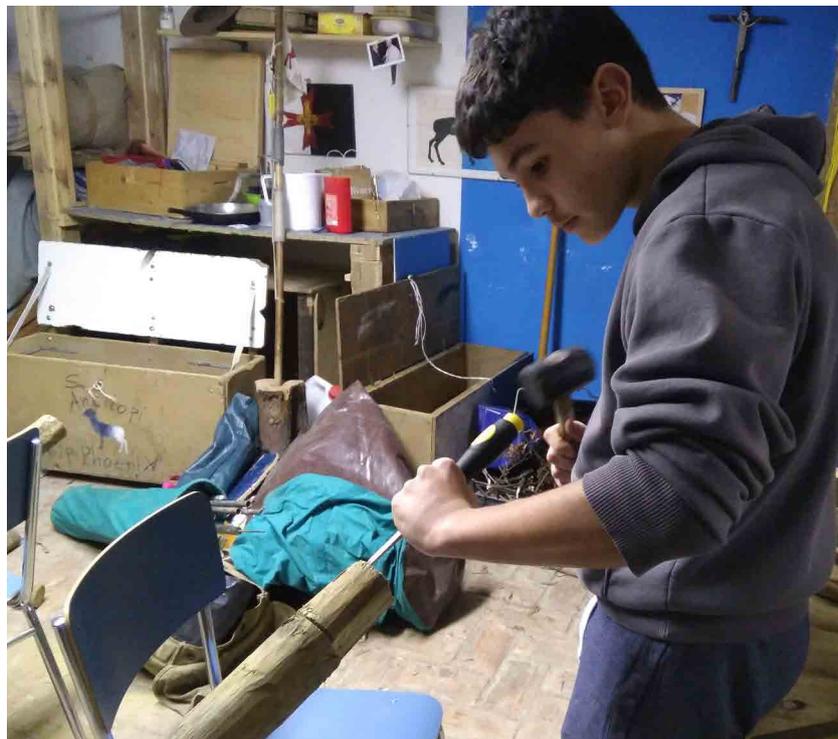
Per conoscere il ragazzo e poterlo educare l'educatore deve osservarlo e seguirlo mentre si esprime. Espressione è tutto ciò per cui una persona si esteriorizza; i gesti e le parole, i movimenti della fisionomia, gli scatti di impazienza e gli scoppi d'ira, le grida dopo una emozione, il modo di tenere le mani, di sedersi, di camminare.....Per il capo intanto, osservare gli esploratori mentre provano i diversi compiti, seri, comici o caricaturali, mentre manifestano le loro preferenze o criticano le prove altrui, è un modo sicuro per conoscerne il carattere. Un esploratore timido o che teme il ridicolo, può riuscire a nascondere questa sua debolezza in qualunque altra attività, ma quando gli viene chiesto di rappresentare un ruolo brillante non può fare a meno di tradirsi oppure riesce a vincersi anche in questa occasione ed allora l'intento educativo è raggiunto.

## ESPRESSIONE ED ABILITÀ MANUALE

L'attività teatrale impegna i ragazzi manualmente con la costruzione di marionette, burattini, dei costumi, delle piccole coreografie. Nessuno dei componenti della squadriglia deve pensare che vi sono ruoli più o meno importanti, semmai diversi e comunque tutti complementari. Perciò non si deve sottovalutare nessun compito, da quello della recitazione a quello di tenere in piedi fisicamente la scenografia.

Quante volte nei grandi giochi mettiamo in mezzo una prova di abilità manuale? Quante volte gli esploratori creano delle maschere per un numero di espressione? La costruzione di una maschera potrebbe risultare spesso banale, ma anche per questa è necessaria la conoscenza di una tecnica, soprattutto per avvicinare gli esploratori più piccoli all'abilità manuale e all'espressione. Se alla costruzione delle maschere e dei travestimenti si aggiunge anche il progetto e la realizzazione di un piccolo teatrino fatto con incastri e legature il "gioco" è fatto.

BP in "Suggerimenti per l'Educatore Scout" inserisce l'abilità manuale tra i quattro punti dell'educazione scout, che definisce "essenziali alla formazione della vita sociale". Ne consegue che l'abilità manuale non è solo un'opportunità, ma un elemento centrale irrinunciabile del metodo scout.



## TECNICHE E MODALITÀ

Esistono diverse tecniche che permettono di esprimersi davanti agli altri: la recitazione, il mimo, il coro parlato, il canto, ... ognuna si sofferma e dà maggior importanza a un mezzo specifico di cui noi disponiamo, per comunicare un messaggio o delle sensazioni. In alcune, infatti, predomina la forza comunicativa della gestualità, in altre quella della voce, dell'espressione del viso o delle parole. L'arte nasce dall'intimo ma è con i mezzi che si può affinare. È bene quindi conoscere ogni tecnica per avere così la possibilità, ogni volta, di scegliere qual è meglio utilizzare in base non solo ai nostri gusti, ma soprattutto alla situazione. Le tecniche di espressione hanno una sola limitazione: la fantasia dell'esploratore, il quale, oltre alle solite tecniche, può inventarne una o aggiungere delle varianti a quelle già esistenti.

Ogni tecnica richiede dei requisiti per far sì che l'attività di espressione riesca bene, ed ogni attività di espressione ben riuscita permette ai ragazzi di superare degli obiettivi personali.



TECNICA	REQUISITI	OBIETTIVI
Recitazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Buona dizione</li> <li>• Attenzione a non volgere le spalle al pubblico</li> <li>• Caratterizzazione dei personaggi</li> <li>• Organizzazione</li> <li>• Ognuno il proprio ruolo</li> <li>• Non deve essere lunga</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dominio di sé</li> <li>• Spirito d'osservazione</li> <li>• Equilibrio nell'inventare storie</li> <li>• Fantasia</li> </ul>
Mimo	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Movimenti gestuali marcati e netti</li> <li>• Cura dell'espressione del volto</li> <li>• Deve essere breve</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Capacità di cogliere l'essenziale</li> <li>• Capacità di concentrazione</li> <li>• E' grazia, essere in pace con se stessi e con gli altri</li> </ul>
Coro parlato	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Letture ritmate di un testo</li> <li>• Letture a gruppi di persone</li> <li>• Può avere un sottofondo musicale oppure fatto di suoni vocali</li> <li>• Volume della voce modulato</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Senso del ritmo</li> <li>• Capacità di adattarsi agli altri</li> <li>• Intonazione delle letture</li> </ul>
Danza	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Movimenti semplici e coordinati</li> <li>• Andare a tempo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Armonia di movimenti</li> <li>• Coordinamento</li> </ul>
Quadri statici	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Devono essere statici</li> <li>• Guidati da un narratore esterno</li> <li>• Non deve vedersi il cambio di scena</li> <li>• Le posizioni devono essere molto marcate e stabili</li> <li>• Ci può essere un sottofondo musicale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La capacità di individuare i punti focali di un racconto</li> <li>• Capacità di esprimersi col corpo</li> <li>• Ordine</li> <li>• Senso artistico</li> <li>• Organizzazione</li> </ul>
Ombre cinesi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le ombre devono essere ben proiettate</li> <li>• Possono essere realizzate con tutto il corpo, con le mani o con sagome di cartone</li> <li>• Può esserci un sottofondo musicale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Costanza nel ricercare quei movimenti che meglio rendono attraverso le forme</li> <li>• Ordine</li> <li>• Compostezza nei movimenti</li> </ul>

## PERCHÈ FARE UNA TESINA SU QUESTA TECNICA?

Sono diventato capo reparto da un anno, dopo una lunga serie di servizi in branca esploratori; quando ho ricevuto le barrette ho però cominciato a vedere i ragazzi da una prospettiva diversa: a mio parere, bisogna sempre trovare anche solo una qualità che ha l'esploratore e svilupparla il più possibile affinché lui si senta realizzato e soprattutto la possa mettere a servizio del prossimo.

Mi sono reso conto che il mio reparto ha buone capacità tecniche, ha voglia di mettersi in gioco e non ha paura di faticare per raggiungere un sano obiettivo; ciononostante è carente su una cosa fondamentale per compiere qualsiasi impresa: l'organizzazione ed il coinvolgimento di tutta la squadriglia.

Primo obiettivo perciò che mi sono posto è proprio l'ottenimento della capacità di organizzare in modo esaustivo ogni attività, dalla più piccola alla più grande; segue l'attenzione per i dettagli e il condividere non solo le gioie ma anche le fatiche.

Dovevo anche rafforzare il mio rapporto con l'alta sq., molto legata al vecchio capo reparto, per cui mi serviva un qualcosa per conoscerli fin da subito e capire come lavoravano insieme e come poi spiegavano alla loro squadriglia le tecniche affrontate.

Il primo periodo è caratterizzato da due importanti fattori da non sottovalutare: l'arrivo dei novizi nelle nuove squadriglie ed il clima che diventa sempre più rigido.

Concordati i primi obiettivi tornati dal campo volevo trovare un modo per far sì che tutti potessero fare qualcosa ed esprimersi mostrando il loro carattere, da questo è nata l'idea di lanciare una prima grande missione di sq, una missione dedicata all'ESPRESSIONE!



## UNO STRUMENTO PER REALIZZARE DEGLI OBIETTIVI

Come detto sopra BP adorava la recitazione e tutto ciò che espressione, egli riteneva (ed io pure ne sono convinto) che se fatta nel modo giusto questa tecnica possa affrontare e toccare tutti i cinque punti che aveva definito per la progressione personale del ragazzo:

- spiritualità: mettendo in scena storie di vita cristiana o episodi della vita di Gesù;
- carattere: aiuta l'autostima, la sensibilità e combatte la timidezza;
- salute e forza fisica: un attore deve essere sveglio e pronto al lavoro, può essere una scenetta di sensibilizzazione sull'alimentazione, o sulla vita di persone che hanno avuto problemi di salute;
- abilità manuale: creando maschere, strumenti musicali, travestimenti, etc...;
- servizio al prossimo: facendo uno spettacolo di beneficenza o per rallegrare gli umori tristi

L'espressione può essere quindi un ottimo mezzo per soddisfare una moltitudine di esigenze, pensando al mio riparto con la mia pattuglia direttiva e interpellando la Corte d'Onore si sono palesati gli obiettivi annuali e in particolare del primo periodo:

- Migliorare la vita e le relazioni umane all'interno della squadriglia
- Sviluppare l'abilità manuale attraverso le tecniche conosciute
- Integrare al meglio i novizi e renderli partecipi fin da subito alle attività di squadriglia
- Aumentare l'inventiva e la fantasia dei ragazzi
- Dare un metodo per organizzare imprese ed affrontare avventure senza perdersi in cose futili
- Valorizzare il proprio operato concluso

Guardando le schede personali dei ragazzi si poteva evincere che:

- Alcuni ragazzi, soprattutto i più giovani, avevano la tendenza di stare in secondo piano per via della loro timidezza
- Molti erano frettolosi e poco attenti nella cura dei dettagli, sapevano fare le cose ma non in modo da dire: "é stato fatto bene"
- La maggior parte avevano problemi nell'organizzare anche le più piccole cose
- Alcuni erano troppo vispi ed egocentrici, dovevano sempre farsi notare uscendo anche dai loro ruoli o fingendo di essere ciò che non erano

Da questo la decisione della pattuglia direttiva di lanciare una grande missione di sq divisa in più step:

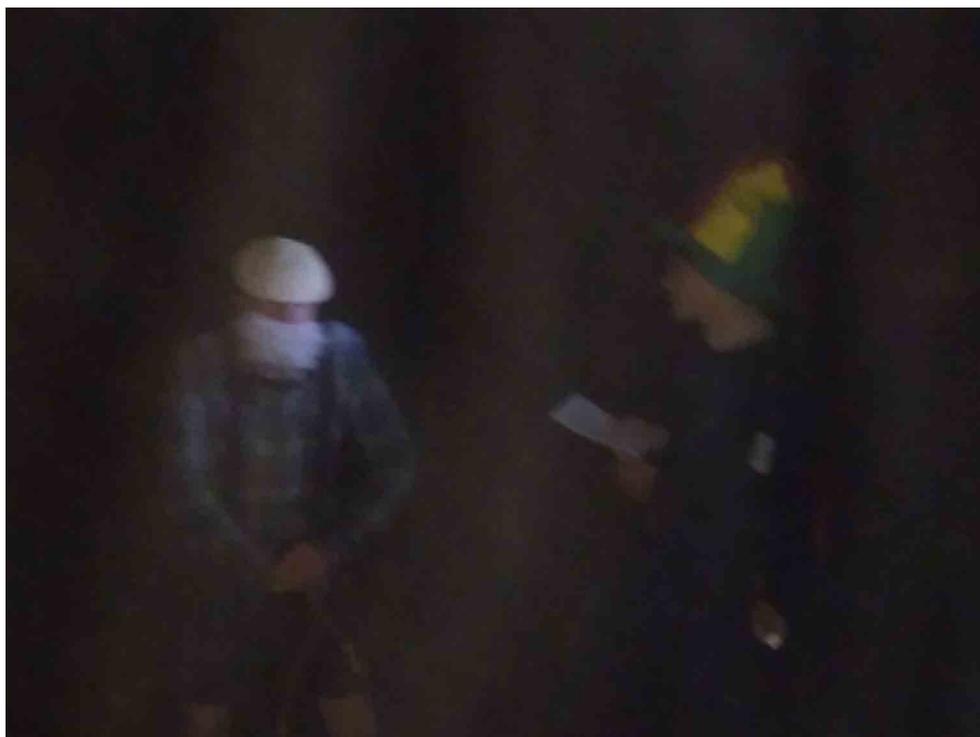
- Con l'alta sq preparare una scenetta completa di travestimenti ed esibirsi
- Lanciare la missione di sq
- Costruire un teatrino/palcoscenico con l'alta sq
- Sfruttare un'attività di riparto per esibire le scenette delle sq invitando anche i genitori e la comunità parrocchiale

## IL TRAPASSO NOZIONI, DALL' ALTA SQ. AL NOVIZIO

Il metodo si basa sul trapasso nozioni così, per un'attività di espressione, come per tutte le altre, è, a mio parere, fondamentale la preparazione dell'alta squadriglia. Per far sì che il reparto fosse pronto all'imminente missione, ho cominciato a lavorare su questa tecnica lanciando la proposta all'alta sq di preparare e mettere in scena una piccola scenetta parodistica sul campo estivo appena trascorso.

Il lavoro non è stato molto lungo o complicato ma tutto è stato fatto in modo ordinato in modo tale che i ragazzi avessero poi un metodo da seguire per l'inattesa missione.

- Brainstorming: cosa vuole rappresentare? quali scene si possono caricaturare? come fare i vestiti? Serve per forza una scenografia? i ruoli? ...etc
- Stesura di un canovaccio pensando alle battute d'effetto
- Prove improvvisando la scena (a volte le battute più belle vengono proprio dall'improvvisazione)
- Stesura del copione
- Prove iniziali
- Scelta e preparazione dei travestimenti
- Prove generali con gli ultimi accorgimenti
- Ciak, si gira!



## LA MISSIONE

Avendo fatto un importante lavoro su incarichi e posti d'azione nelle prime attività dell'anno ho lasciato volontariamente ampia libertà nell'organizzazione della missione di sq.

Ecco la lettera consegnata alle sq.

# Missione di sq

Buona caccia sq. Cervi,

la missione che vi è stata affidata consiste nel rappresentare una scenetta pensata da voi con le seguenti caratteristiche:

- ❖ la durata dovrà essere compresa tra i 5 e i 7 minuti;
- ❖ potrete utilizzare come tecnica i quadri statici o le marionette e/o loro varianti
- ❖ i costumi dovranno essere creati da voi (lasciate correre la vostra fantasia);
- ❖ tutti i membri della sq. dovranno avere un proprio ruolo (non preoccupatevi dei tecnici che si occuperanno del telo);
- ❖ dovrà comparire obbligatoriamente un personaggio, nel vostro caso GIULIO CESARE;
- ❖ dovrete stendere almeno un copione, canovaccio o relazione della scenetta;
- ❖ dovrete infine documentare il vostro lavoro con foto e video (utili per la memoria, per il qdm e per alcune specialità).

Sicuri che farete del vostro meglio non ci resta che augurarvi buon lavoro.



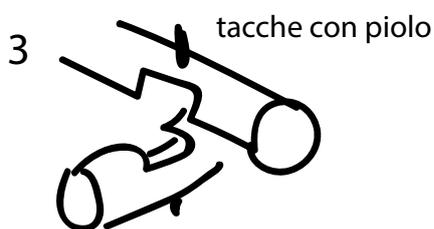
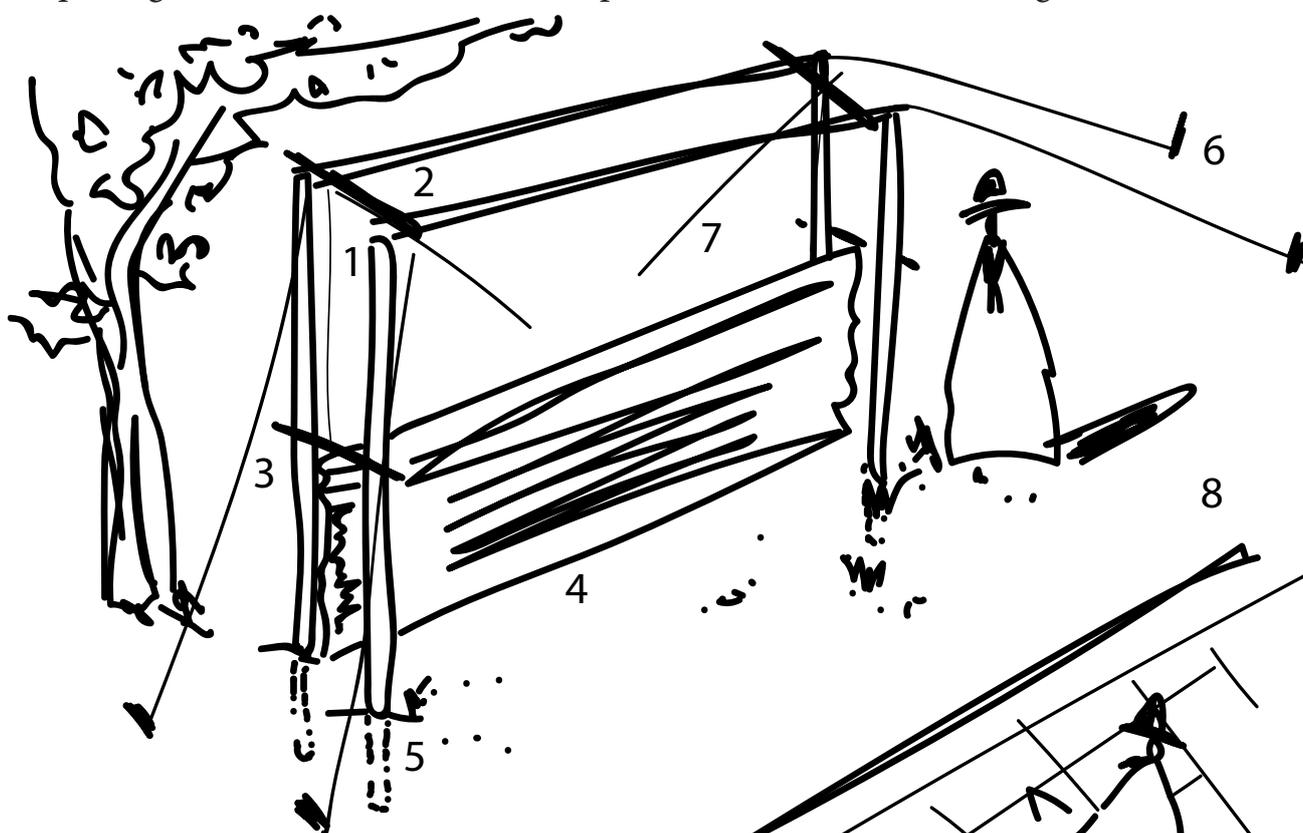
PS: alla presentazione della scenetta parteciperanno anche I genitori, motivo in più per metterci tutto il Vostro impegno.

*buona caccia*

*i Capi*

Contemporaneamente alla missione di sq, l'alta sq si è mossa nel costruire un piccolo sipario/palcoscenico per le scenette: doveva essere abbastanza grande per fare da cornice agli spot dei quadri statici, di impatto visivo, di facile manutenzione (in caso di imprevisti), composto da un telo mobile in un verso (su e giù) ed infine dovevano sfruttare le loro conoscenze di pioneristica tramite incastri e legature.

Ogni membro dell'alta ha proposto un progetto, scelto il migliore, incarichi e posti d'azione di ogni squadrigliere sono stati fondamentali per trovare il materiale, il luogo adatto, etc...



4 telo picchettato a terra

5 pali piantati a terra (almeno 40cm)

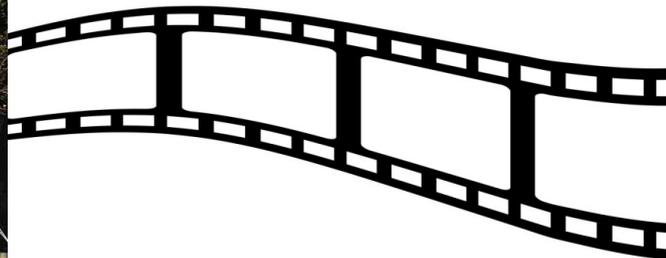
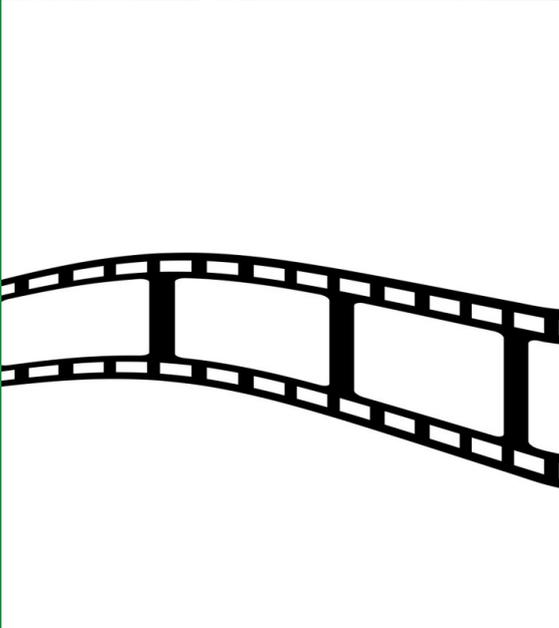
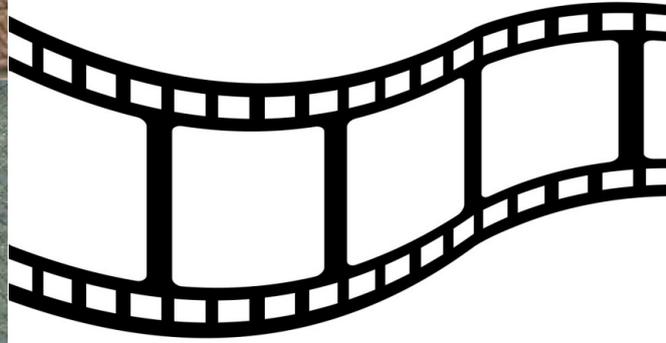
6 tiranti per rendere tutto più stabile

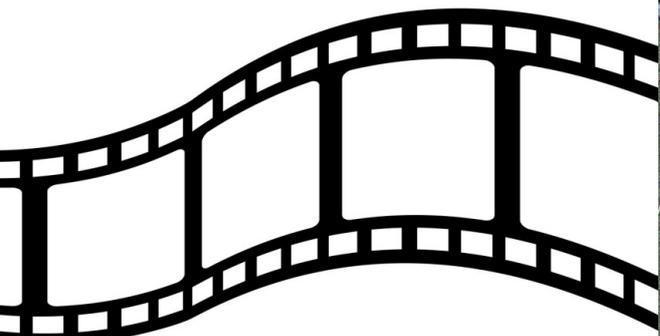
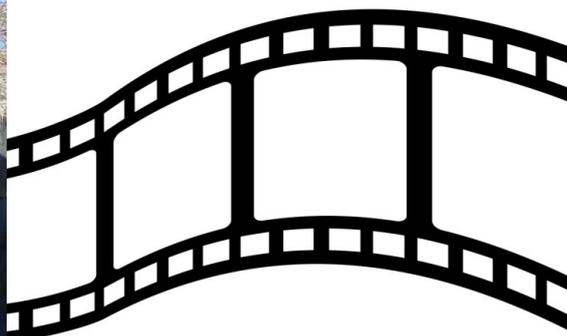
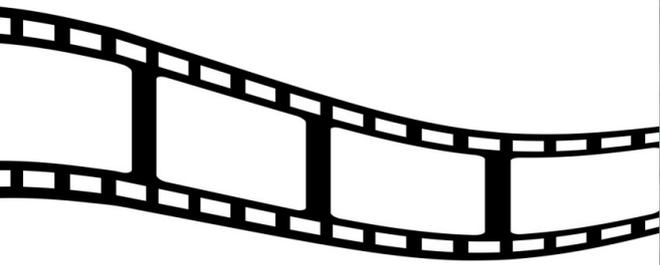
7 tiranti posti su un invito per sollevare il telo

8 telo per il pubblico



1,2,3 E AZIONE!





## VERIFICA DELLE ATTIVITÀ

Terminate tutte le attività citate ho convocato i capi squadrighia per fare un consiglio capi, l'ordine del giorno era appunto la verifica di quest'ultime.

I capi sq hanno riportato che, nonostante la difficoltà per loro nell'approcciarsi a questa tecnica, gli obiettivi che le sq si erano poste di affrontare nel consiglio di squadrighia sono stati raggiunti, sottolineando la volontà di crescere nell'abilità manuale.

Ritrovatomi successivamente con la mia pattuglia direttiva abbiamo fatto un'ulteriore ma fondamentale verifica, abbiamo riscontrato che gli obiettivi di riparto erano stati raggiunti ma che nel secondo periodo avremmo dovuto alzare il livello, non solo in ambito dell'espressione ma per consolidare e migliorare gli obiettivi appena acquisiti, soprattutto per rendere più coese ed unite le varie squadrighie.

Valutando invece le schede personali abbiamo potuto constatare con grande felicità ed orgoglio che i ragazzi che avevano il bisogno di emergere un po' hanno tirato fuori la loro grinta per mettersi in gioco, coloro che avevano poca attenzione nei dettagli hanno capito che le cose vanno fatte bene e che questa serie di attività è stato il primo passo per aiutare ogni singolo ragazzo nell'organizzare qualcosa, dal suo poco tempo libero ad un'attività diversa dal comune.

Questa verifica ha così portato a rivedere e/o confermare gli strumenti e gli obiettivi che con la pattuglia direttiva e con la corte d'onore ci eravamo posti nel programma annuali.



## UNO STIMOLO PER ALTRE ATTIVITÀ E PROGRESSIONE PERSONALE

Questa missione non si conclude con la messa in scena dello spettacolo, tutt'altro!

Da questa sono partite numerose attività per approfondire l'argomento e grandi giochi in cui il ragazzo poteva mettersi in gioco completamente; ultima, ma non per importanza, la seconda missione di squadriglia: evolvere e approfondire la tematica delle costruzioni, provando a ristrutturare e modificare il proprio angolo di sq in sede.

Anche durante il campo estivo ci siamo soffermati molto nell'ambito dell'espressione (soprattutto durante i fuochi di bivacco/campo) cambiando quasi ogni giorno tecniche e tematiche da affrontare: dall'improvvisazione in scena al coro parlato, dai mimi con rumori e suoni di sottofondo a spettacoli diventati saghe a più episodi.

Questa serie di attività di espressione non erano fini a se stessi o per sviluppare unicamente la bravura nel recitare, anzi, durante tutto l'anno le prove e le avversità affrontate sono state di stimolo per gli esploratori per superare prove di sentiero e soprattutto iniziare e/o completare numerose specialità: da chi ha voluto documentare la missione nella sua completezza attraverso foto (usate per questa tesina) e video (purtroppo andato perso per motivi tecnici) a chi ha continuato a sviluppare l'abilità di lavorare il legno per la specialità di falegname.



## CONSIDERAZIONI FINALI

In conclusione ritengo che l'espressione sia un'arma vincente contro la pigrizia e l'isolazione data dall'abuso della tecnologia e dalla timidezza che i ragazzi vivono da sempre, oggi più che mai.

BP ha identificato 4+1 punti fondamentali da sviluppare nel ragazzo: carattere, salute e forza fisica, abilità manuale e servizio al prossimo, tutti uniti dal sentimento e dalla vita cristiana.

Attraverso le attività di espressione gli esploratori possono concentrarsi sul carattere e personalità; come ripetuto in precedenza queste serie di attività hanno impegnato tutti a dare il meglio di sé per tirare fuori tutta la loro creatività e la loro fantasia, il tutto accentuato dalla costruzione di maschere ed oggetti di scena che li hanno portati a valorizzare anche i dettagli e quindi a non essere superficiali.

Le attività di espressione proposte al riparto durante l'anno sono risultate più che positive, ovviamente con alti e bassi come tutte le cose ma ciò che rende un'arma forte e vincente è la costanza e la freschezza nel proporre esperienze sempre nuove ed originali utilizzando tecniche e mezzi comuni.

In definitiva sono soddisfatto dei traguardi raggiunti; i ragazzi in questa fascia d'età crescono e cambiano ma con un carattere un po' più forte, la conoscenza di sé, un po' di abilità manuale, un corpo sano, un pensiero ai nostri compagni di avventura e una preghiera il sentiero di ognuno di loro si fa più interessante!

Buona caccia e Buona strada,  
Denis - Delfino Timoroso

